

SB SUPER BASKET

riesce sempre a dare una mano alla sua università nel reclutamento. Ma l'impresa più grande della sua vita, Collis Temple jr. l'aveva già fatta. Successe 40 anni fa quando diventò in un clima ostile e razzista il primo afroamericano dei Tigers di Louisiana State.

QUESTA STORIA Garrett Temple l'ha ascoltata per tutti i suoi quattro anni vissuti a Louisiana State, conosce le storie, le tensioni, le minacce, la storia lo segue come un'ombra anche se il giocatore di Casale Monferrato si è tolto le sue soddisfazioni, ha giocato una Final Four NCAA, ha vinto due volte il titolo della SEC, e messo piede nella NBA anche senza riuscire a trovare il suo spazio fisso, sballottato tra Houston, Sacramento, Charlotte, Milwaukee e San Antonio

SB FACEBOOK

Il suo idolo è Michael Vick

NOME: Garrett Temple

NICKNAME: G, G-Temp, Thallo, G-House

LUOGO DI NASCITA:

Baton Rouge, Louisiana

DATA DI NASCITA:

8 maggio 1985

SQUADRE IN CUI HA

GIOCATO: Louisiana State,

Houston, Sacramento,

Milwaukee, San Antonio, Charlotte,

Rio Grande, Erie.

HOBBIES: X-box, musica, libri,

giocare a golf

AUTO: Chevrolet Avalanche

CELLULARE: Iphone4 e

Blackberry Torch

CITTÀ PREFERITA: Miami

META PER LE VACANZE:

qualsiasi, ma con amici e

famiglia

ATTORE PREFERITO:

Will Smith

SPORTIVO PREFERITO:

Michael Vick (quarterback

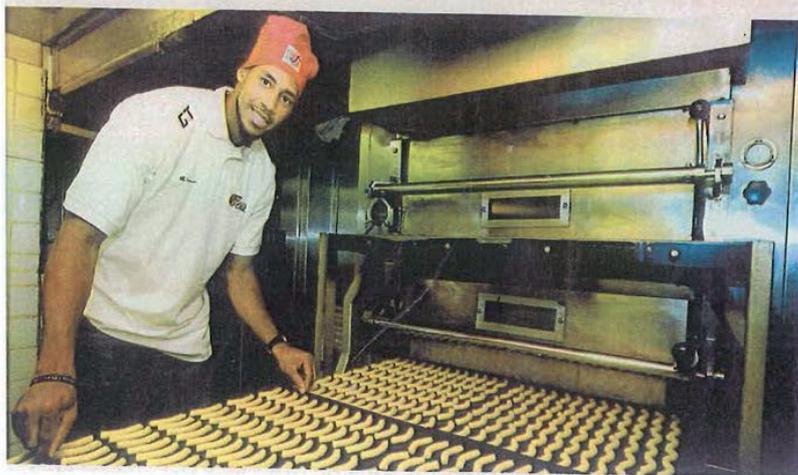
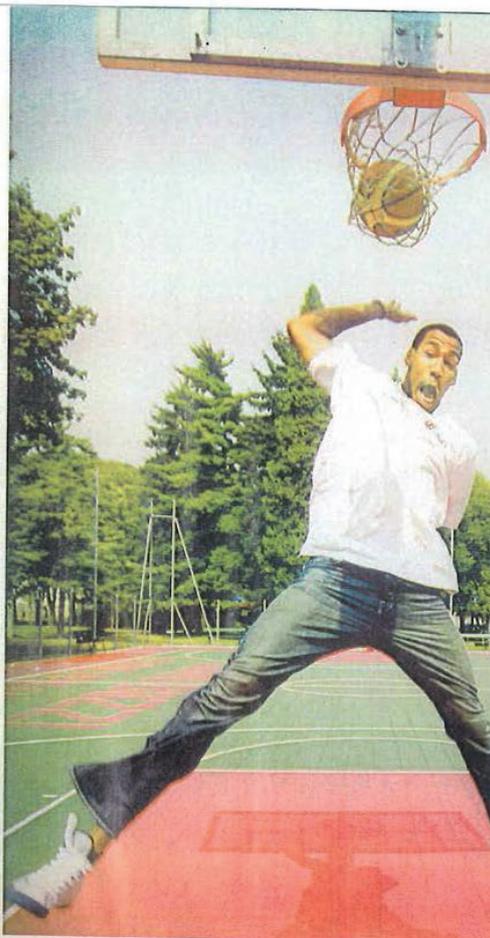
degli Eagles)

ULTIMO DOWNLOAD

SU IPOD: She Will (Lil Wayne

& Drake)

TOUR DI CASALE A destra Temple schiaccia al playground intitolato all'ex dirigente Gianni Buzzi. Sotto al forno del Krumiri Rossi, specialità di Casale



(due volte), dove l'hanno voluto soprattutto per le qualità difensive anche se al college era più facile vederlo giocare da guardia e nella NBA è stato utilizzato soprattutto da point-man, anche se nella D-League ha mostrato doti offensive che non tutti gli attribuivano. Temple è stato dunque il terzo membro della sua famiglia a giocare per i Tigers. Il padre e il fratello indossarono il numero 41, lui il 14 invertendo i numeri. Il suo compito a Louisiana State era quello di difendere sul miglior attaccante avversario, fin dalla sua stagione da freshman e la miglior partita della sua carriera la giocò contro Duke annullando il fenomeno-cult